

Medicina generale, la perfezione in 5 fasi

R. Ziccardi, Dirigente a contratto della struttura tecnico-operativa: Verifica della Qualità ed Accredimento delle strutture Sanitarie - ARSAN - Campania

G. Longo, Dirigente della struttura tecnico-operativa: Verifica della Qualità ed Accredimento delle strutture Sanitarie - ARSAN Campania

Canfora, Direttore Sanitario - Distretto Sanitario n°. 46 - ASL NA1- Regione Campania

C. Brancati, B. Guillaro medici generali SIMG Napoli

I Decreti Legislativi 502/92 e 517/93 (leggi di riforma del Servizio Sanitario Nazionale) ed in particolar modo l'ultimo D.Lgs. 229/99, solo per citarne alcuni, hanno apportato sostanziali modifiche al Sistema Sanitario Nazionale provocando un vero e proprio "cambiamento" allo scopo di migliorare le prestazioni rese controllando, nel contempo, i costi necessari per la loro produzione. La nuova sanità, oltre a prevenire e curare si pone l'obiettivo di "migliorare lo stato di salute e di soddisfazione di una popolazione nei limiti concessi dalla tecnologia, dalle risorse disponibili e dalle caratteristiche dell'utente".

Per ottenere tali cambiamenti radicali vi è necessità di "cambiare la cultura di tutti i componenti dell'organizzazione" ed in particolare di utilizzare strumenti idonei ed appropriati. Gli indicatori di qualità, introdotti nel S.S.N. con il D.Lgs. 502/92, risultano essere uno degli strumenti essenziali ed indispensabili per misurare, valutare e verificare, al fine di migliorare i livelli di qualità erogati. In Medicina Generale, sempre più si avverte la necessità di disporre di idonei strumenti, quali i sistemi di indicatori, utili per la valutazione della qualità dell'assistenza sanitaria. Questa ricerca si pone come obiettivo l'individuazione e la definizione di un set di indicatori di qualità, specifico per la Medicina Generale, che sia in grado di misurare, valutare e verificare gli obiettivi della sanità del nuovo millennio, quali: "efficacia, efficienza e centralità dell'utente-cliente".

I fase: Costituzione del gruppo di lavoro ed individuazione delle aree critiche

Il gruppo di lavoro rappresenta uno dei momenti principali dell'intero percorso, in quanto dovrà essere costituito da operatori motivati e con specifiche competenze. Obiettivo di questa fase è l'individuazione delle aree critiche o degli impedimenti sia generali che specifici che ostacolano o rendono difficile il cammino della Medicina Generale

II fase: Raccolta, elaborazione ed analisi dei dati

In questa fase vengono raccolti, elaborati ed analizzati i dati relativi alle aree critiche individuate nella prima fase. Il gruppo di lavoro utilizzerà una serie di strumenti utili per definire l'obiettivo di tale fase.

III fase: Individuazione dei fattori di non qualità e caratterizzazione dei relativi indicatori

I fattori di non qualità rappresentano i criteri da cui generare i relativi indicatori di qualità. E' questa la fase più significativa dell'intero percorso e si utilizzerà la metodologia suggerita dal Ministero della Sanità – Dipartimento della Programmazione.

IV fase: Verifica e valutazione

In realtà questa non rappresenta una singola fase, ma un momento comune a tutte le altre fasi, in quanto sin dall'inizio il gruppo di lavoro utilizzerà una serie di strumenti utili al monitoraggio, alla verifica e alla valutazione.

V fase: Trasferibilità

In questa ultima fase il gruppo di lavoro ricercherà gli elementi comuni, utili per garantire un trasferimento dell'esperienza in altri contesti.

Testo e bibliografia sono pubblicati negli Atti del Congresso e reperibili al sito della SIMG (www.simg.it)



[top](#)